

GOVERNO SOCIETARIO

INFORMATIVA AL PUBBLICO

Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17.12.2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo I, Sezione VII

Aggiornata al 22 giugno 2018

PREMESSA

Il presente documento riporta l’informativa al pubblico prescritta dalle disposizioni in materia di governo societario della Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (di seguito “Circolare”). Conformemente alle indicazioni della Circolare, il documento viene pubblicato da Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. sul proprio sito internet (www.mediocredito.it), dove saranno altresì resi disponibili gli eventuali futuri aggiornamenti.

1. INFORMATIVA SULLE LINEE GENERALI DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATI IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA CIRCOLARE

Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. (di seguito “Mediocredito” o “Banca”) è Capogruppo dell’omonimo Gruppo Bancario¹ ed ha sede legale in Trento, Via dei Paradisi n. 1. Il Gruppo è costituito dall’azienda bancaria “Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.” e dalla società strumentale “Paradisidue S.r.l.”. La società è stata costituita allo scopo di facilitare il recupero del credito di immobili ipotecati a favore della Banca ed oggetto di procedure esecutive o concorsuali ed è amministrata da un amministratore unico, nominato dal Consiglio di Amministrazione di Mediocredito.

La Banca ha adottato il modello di governo societario c.d. “tradizionale”, dove:

- la funzione di supervisione strategica è svolta dal Consiglio di Amministrazione che delibera sugli indirizzi di carattere strategico e ne verifica nel continuo l’attuazione;
- la funzione di gestione è svolta dallo stesso Consiglio di Amministrazione, con specifiche deleghe eventualmente attribuite al Comitato Esecutivo se nominato. Il Consiglio ha nominato un Direttore Generale, che rappresenta il vertice della struttura interna della Banca e partecipa alla funzione di gestione;
- la funzione di controllo compete al Collegio Sindacale, che vigila sull’osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull’adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio Sindacale della Banca svolge altresì le funzioni di Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

La *mission* della Banca è focalizzata sull’attività creditizia verso le medie imprese, rivolta, in particolare, alle aziende industriali e al sostegno finanziario e consulenziale di progetti, anche complessi, con operatività sviluppata con propria rete ed in supporto alle Banche di Credito Cooperativo del territorio.

Mediocredito si è dotato di un sistema di controlli interni adeguato alla dimensione ed alla complessità della propria attività, volto a presidiare nel concreto i rischi della Banca. I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, le funzioni aziendali di controllo (gestione dei rischi, *compliance* e revisione interna) e tutto il personale.

L’intera struttura aziendale è quindi chiamata a “collaborare” per la realizzazione di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, con la finalità di garantire una sana e prudente gestione, coniugando nel tempo la profittabilità dell’impresa con un’assunzione dei rischi consapevole e compatibile con le condizioni economico-patrimoniali, nonché con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza.

Tale sistema vede inoltre il coinvolgimento dell’Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e del Dirigente preposto alla redazione delle scritture contabili societarie ed è stato disegnato in modo da

¹ Gruppo bancario “Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.”. Albo Banche 4764 – cod. ABI 10638.5.

realizzare un presidio costante per l'identificazione, il governo ed il controllo dei rischi connessi alle attività svolte.

2. INDICAZIONE MOTIVATA DELLA CATEGORIA IN CUI È COLLOCATA LA BANCA ALL'ESITO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DI CUI ALLA CIRCOLARE

La Banca, ai sensi delle disposizioni emanate con la Circolare n. 285/2013, rientra nel novero delle banche di "minore dimensioni o complessità operativa", ovvero quelle che hanno un attivo di bilancio pari o inferiore a 3,5 miliardi di Euro.

Le Disposizioni di Vigilanza prevedono che le banche e i gruppi bancari esercitino la propria facoltà di scelta tra i tre sistemi di amministrazione e controllo previsti dal codice civile (tradizionale, dualistico e monistico) sulla base di un'approfondita autovalutazione che tenga conto, in particolare dei seguenti elementi:

- i) la struttura proprietaria ed il relativo grado di apertura al mercato del capitale di rischio;
- ii) le dimensioni e la complessità operativa;
- iii) gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo;
- iv) la struttura operativa.

Pur conscio delle proprie caratteristiche dimensionali e operative, che da sole spingono per l'adozione di un sistema tradizionale di amministrazione, Mediocredito, a seguito dell'emanazione delle citate Disposizioni di Vigilanza, ha colto l'occasione per valutare il proprio assetto in termini organizzativi e di governo societario.

L'autovalutazione è stata realizzata tenendo in considerazione, oltre agli aspetti indicati nelle Disposizioni, i seguenti elementi:

- il principio della proporzionalità;
- i costi connessi ai diversi sistemi di amministrazione e controllo;
- il grado di internazionalizzazione della Banca.

Dall'analisi svolta è scaturita la conferma del sistema tradizionale. Conferma che discende in particolare dalle seguenti considerazioni:

- operatività della Banca limitata al territorio nazionale ed in particolare al Nord-Est e zone limitrofe;
- limitata diversificazione operativa della Banca, concentrata soprattutto nel settore dei finanziamenti a medio/lungo termine alle imprese e alla raccolta obbligazionaria sul mercato interbancario;
- ossequio del principio della proporzionalità che prevede strutture e schemi organizzativi più semplici per le banche di minore dimensione;
- opportunità di contenere i costi gestionali.

3. NUMERO COMPLESSIVO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN CARICA E MOTIVAZIONI, ANALITICAMENTE RAPPRESENTATE, DI EVENTUALI ECCEDENZE RISPETTO AI LIMITI FISSATI NELLA CIRCOLARE

3.1 Ripartizione dei componenti per carica, indipendenza, età, genere e durata di permanenza in carica

3.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Mediocredito attualmente in carica, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23.04.2018 ed in carica per il periodo 2018/2021 (e cioè sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31.12.2020), è composto da 11 membri (numero minimo previsto dallo Statuto).

La composizione del Consiglio di Amministrazione non registra eccedenze rispetto ai limiti previsti dalle linee applicative della Circolare.

All'atto della nomina sono tenuti a dichiarare gli incarichi di amministrazione, direzione e controllo rivestiti in società o enti diversi da Mediocredito. Gli amministratori si sono inoltre impegnati ad aggiornare nel continuo la dichiarazione resa alla nomina.

Nella tabella seguente si riporta l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione. Si precisa che attualmente Mediocredito non è dotato di un Comitato Esecutivo pur essendone prevista l'eventuale nomina da parte del Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione					
Nominativo	Carica	Indipendente / Non Indipendente	Data di nascita	Genere	Durata permanenza nella carica
Franco Senesi	Presidente	NI	13/11/1947	M	Dal 21/07/2003
Michael Grüner	Vice Presidente	NI	01/07/1955	M	Dal 21/07/2003
Hansjörg Bergmeister	Consigliere	I	04/05/1940	M	Dal 27/04/2009
Andrea Bologna	Consigliere	NI	09/03/1962	M	Dal 23/04/2018
Giovanni Dies	Consigliere	I	13/02/1963	M	Dal 14/07/2000
Zenone Giacomuzzi	Consigliere	NI	03/02/1957	M	Dal 27/04/2009
Lorenzo Liviero	Consigliere	I	24/02/1952	M	Dal 20/04/2015
Giorgio Marchiodi	Consigliere	I	04/04/1942	M	Dal 02/05/2013
Stefano Mengoni	Consigliere	I	31/01/1962	M	Dal 11/05/2012 ²
Cristina Odorizzi	Consigliere	I	14/02/1972	F	Dal 23/04/2018
Katrin Teutsch	Consigliere	I	11/02/1980	F	Dal 22/04/2016
LEGENDA:					
Carica	Presidente, Vice Presidente e Consigliere.				
Indipendente / Non Indipendente	I = Indipendente - NI = Non indipendente.				
Genere	M = Mascio - F = Femmina				

Consiglio di Amministrazione Informazioni di compendio	
Equilibrio di genere (rapporto M / F)	11 ÷ 2
Amministratori nominati nel Comitato Amministratori Indipendenti	3 ³
Amministratori estratti dalle liste di minoranza	Non presenti

3.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Mediocredito, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23.04.2018 ed in carica per il periodo 2018/2021 (e cioè sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31.12.2020), è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Il Collegio è l'organo con funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, compreso il sistema informativo adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Svolge altresì attività di supervisione sulla complessiva adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi. Quale organo con funzione di controllo è parte integrante del complessivo sistema dei controlli interni,

² Carica già ricoperta tra il 2000 e il 2006.

³ Oltre ad un supplente, munito dei medesimi requisiti degli effettivi, al fine di garantire il funzionamento del Comitato.

ha la responsabilità di vigilare sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e del *Risk Appetite Framework*, operando in stretto raccordo con gli organi e strutture aziendali e in collegamento funzionale con il controllo esercitato dall’Autorità di Vigilanza (Banca d’Italia).

Il Collegio Sindacale della Banca svolge inoltre le funzioni dell’Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001, alla luce delle nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche di cui alla Circolare della Banca d’Italia n. 263/2006, in particolare del 15° aggiornamento del 2 luglio 2013 in materia di sistema dei controlli interni.

Collegio Sindacale				
Nominativo	Carica	Data di nascita	Genere	Durata permanenza nella carica
Astrid Marinelli	Presidente	17/09/1964	F	Dal 20/04/2015
Renato Beltrami	Sindaco effettivo	07/12/1942	M	Dal 11/05/2007
Patrick Bergmeister	Sindaco effettivo	24/11/1983	M	Dal 23/04/2018
Antonio Maffei	Sindaco supplente	17/01/1958	M	–
Klaus Steckholzer	Sindaco supplente	01/03/1965	M	–

Collegio Sindacale Informazioni di compendio	
Equilibrio di genere (rapporto M / F)	2 ÷ 1
Sindaci estratti dalle liste di minoranza	Non presenti

4. NUMERO DEI CONSIGLIERI IN POSSESSO DI REQUISITI DI INDIPENDENZA

L’attuale composizione del Consiglio di Amministrazione vede la presenza di 7 Consiglieri in possesso del requisito di indipendenza, numero superiore a quello previsto dallo Statuto aziendale⁴.

5. NUMERO DEI CONSIGLIERI ESPRESSIONE DELLE MINORANZE, OVE PRESENTI

Il Consiglio di Amministrazione non include Consiglieri espressione delle minoranze.

6. NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI DETENUTI DA CIASCUN ESPONENTE AZIENDALE IN ALTRE SOCIETÀ O ENTI

6.1 Consiglio di Amministrazione

Per tutti gli amministratori risulta rispettato il limite di cumulo delle cariche che possono essere detenute in società terze contemporaneamente al mandato in Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A., limite deliberato dal Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che l’incarico assunto sia svolto in modo adeguato in termini di risorse di tempo e qualità delle prestazioni.

Si evidenzia inoltre che tra le cariche assunte in altre società e l’attività di amministratori in Mediocredito non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi del cd. divieto di *interlocking*, così come disciplinato dal

⁴ Statuto Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. – Art. 10: “I Consiglieri si considerano indipendenti se: a) non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno intrattenuto, nel corso dell’ultimo esercizio, significative relazioni commerciali, finanziarie o professionali con la Società, con le sue controllate, con gli Amministratori esecutivi, con l’azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società, di rilevanza tale da condizionare l’autonomia di giudizio; b) non sono titolari, direttamente indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un’influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa; c) non sono stretti familiari di Amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate nelle precedenti lettere a) e b).”.

“Regolamento di *interlocking*” adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Decreto legge n. 201 del 6 novembre 2011 e delle disposizioni congiunte del 20/04/2012 Banca d’Italia, Consob e Ivass.

Consiglio di Amministrazione								
Numero di incarichi ricoperti in altre società								
Nominativo	Presidente / Vice Presidente di Consiglio di Amministrazione	Amministratore di Consiglio di Amministrazione	Amministratore unico / delegato	Direttore Generale	Socio accomandatario Legale rappresentante soc. pers. Socio amministratore soc. pers. Titolare firmatario	Presidente Collegio Sindacale	Sindaco effettivo	Altro (associazioni, enti, ecc.)
Franco Senesi	4	2	-	-	-	-	-	-
Michael Grüner	2	1	-	-	-	-	-	-
Hansjörg Bergmeister	-	-	-	-	-	1	-	1
Andrea Bologna	2	1	-	1	-	-	-	-
Giovanni Dies	-	-	-	-	-	-	-	-
Zenone Giacomuzzi	1	4	-	1	-	-	-	-
Lorenzo Liviero	1	-	-	-	-	-	-	-
Giorgio Marchiodi	-	-	-	-	-	-	-	1
Stefano Mengoni	-	-	-	-	-	-	-	-
Cristina Odorizzi	-	-	-	-	1	1	1	-
Katrin Teutsch	-	-	-	-	-	-	-	-

6.2 Collegio Sindacale

All’atto della nomina i membri del Collegio Sindacale sono tenuti a dichiarare gli incarichi di amministrazione, direzione e controllo rivestiti in società o enti diversi da Mediocredito. I Sindaci si sono inoltre impegnati ad aggiornare nel continuo la dichiarazione resa alla nomina.

Si evidenzia inoltre che tra le cariche assunte in altre società e l’attività di sindaco effettivo in Mediocredito non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi del cd. divieto di *interlocking*, così come disciplinato dal “Regolamento di *interlocking*” adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Decreto legge n. 201 del 6 novembre 2011 e delle disposizioni congiunte del 20/04/2012 Banca d’Italia, Consob e Ivass.

Collegio Sindacale								
Numero di incarichi ricoperti in altre società								
Nominativo	Presidente / Vice Presidente di Consiglio di Amministrazione	Amministratore di Consiglio di Amministrazione	Amministratore unico / delegato	Direttore Generale	Socio accomandatario Legale rappresentante soc. pers. socio amministratore soc. pers. Titolare firmatario	Presidente Collegio Sindacale	Sindaco effettivo	Altro (associazioni, enti, ecc.)
Astrid Marinelli	-	-	-	-	-	-	-	-
Renato Beltrami	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrick Bergmeister	-	-	1	-	-	-	1	-

7. NUMERO E DENOMINAZIONE DEI COMITATI ENDO-CONSILIARI EVENTUALMENTE COSTITUITI, LORO FUNZIONI E COMPETENZE

In ottemperanza a quanto disposto da Banca d'Italia in materia di governo societario e in considerazione della complessità operativa, Mediocredito, al fine di non appesantire la propria struttura organizzativa, non ha istituito i comitati endo-consiliari previsti dalle Disposizioni di Vigilanza.

Si evidenzia peraltro che in seno al Consiglio di Amministrazione è attivo il **Comitato Amministratori Indipendenti**. Il Comitato è composto da tre consiglieri d'amministrazione indipendenti, tra cui un referente per i rapporti con le strutture della Banca, oltre ad un supplente (con le stesse caratteristiche degli effettivi). La nomina dei membri del Comitato, del Referente e del membro supplente è demandata al complesso degli Amministratori indipendenti, che deliberano a maggioranza semplice. I principali compiti attribuiti al Comitato sono:

- o verificare nel continuo la coerenza delle attività poste in essere con i soggetti collegati (parti correlate + soggetti connessi) con gli indirizzi strategici e gestionali definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- o formulare pareri preventivi e motivati agli organi deliberanti per tutte le operazioni con soggetti collegati, evidenziando l'interesse della Banca al compimento delle operazioni e la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

A maggior presidio di eventuali conflitti di interesse, il Comitato riceve, ove esistenti, un riepilogo trimestrale di eventuali operazioni per le quali siano stati fatti valere criteri di esclusione o semplificazione degli iter deliberativi e degli obblighi informativi.

8. POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE, NUMERO E TIPOLOGIE DELLE CARICHE INTERESSATE

Mediocredito non appartenendo alle "banche di maggiori dimensioni o complessità operativa" non è tenuto a predisporre politiche volte ad assicurare adeguata copertura alle posizioni di vertice dell'esecutivo.